

LA NOTTE DEI RICERCATORI**L'università premia Cappello e la voce della sua poesia**

La laurea honoris causa in Scienze della formazione aprirà una giornata densa di incontri
Intervento del professor Gri e lectio magistralis sulle ragioni di un percorso letterario

Nella *Notte dei ricercatori* brillerà la stella Pierluigi Cappello, il poeta friulano che domani mattina riceverà dall'università di Udine la laurea magistrale honoris causa in Scienze della formazione primaria. Alle 11, nel polo di via Margreth, sarà proprio questa cerimonia a dare il via al ricco programma dell'evento, che proseguirà successivamente, dalle 17 alle 24, all'interno e all'esterno dell'ex istituto Blanchini in via Margreth 3 (ingresso anche da via Grazzano 6). Il prestigioso riconoscimento al poeta di Chiusaforta sarà conferito dal rettore, Cristiana Compagno, e dal direttore del dipartimento di Scienze umane, Mauro Pascolini. Seguirà la laudatio pronunciata del professor Gianpaolo Gri, ordinario di Antropologia culturale.

Proclamato dottore e indossati toga e tocco, Cappello terrà quindi la sua lectio magistralis intitolata "La voce nuda. Le ragioni di un percorso poetico". La commissione di laurea, presieduta da Cristiana Compagno, è composta da Lucio Cottini, Franco Fabbro, Gian Luca Foresti e Mauro Pascolini (supplenti Robefto Dapit e Andrea Tilatti).

Nato a Gemona nel 1967, ma originario (come si è detto) di Chiusaforte, dove ha trascorso la fanciullezza, Cappello è uno dei più insigni poeti italiani contemporanei. Dopo gli studi al Malignani di Udine ha frequentato la facoltà di Lettere a Trieste. Vive a Tricesimo. È impegnato in un'intensa attività letteraria, artistica e di diffusione della cultura, con significative iniziative sviluppate in Friuli, legate alla poesia, alla saggistica e al teatro. Cappello si è notevolmente profuso anche nell'educazione alla poesia. In particolare, all'università di Udine, presso l'allora facoltà di Scienze della formazione, nell'anno accademico 2007-2008 ha tenuto un importante ciclo di lezioni intitolato 'Educare alla poesia'.

Ha vinto numerosi premi letterari tra i quali il Montale, il Bagutta, il Viareggio. Nel novembre scorso il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lo ha insignito del premio "Vittorio De Sica". In giugno invece l'Accademia dei Lincei gli ha conferito il premio "Maria Teresa Messori Roncaglia ed Eugenio Mari".

Da alcuni giorni la Rizzoli ha pubblicato il suo primo romanzo, *Questa libertà*, che è stato presentato domenica in occasione di Pordenonelegge in un teatro Verdi gremitissimo da un pubblico commosso che ha dedicato al termine, a Cappello, un lungo applauso.

Sempre la Rizzoli ha pubblicato nella Bur un'antologia, intitolata *Azzurro elementare*, con prefazione di Francesca Archibugi, che riunisce tutte le poesie di Cappello, finora uscite con vari editori, fra i quali principalmente il milanese Crocetti. Intanto è annunciato il film documentario realizzato dalla regista Archibugi sulla vita del poeta di Chiusaforte, che sarà presentato a novembre al festival del cinema di Torino.

La lunga giornata legata alla *Notte dei ricercatori* sarà chiusa domani da uno spettacolo molto atteso. Alle 21.30 sul palco saliranno Banda Osiris, Federico Taddia e Telmo Pievani per proporre "Finalmente il finimondo", un viaggio fino alla fine del mondo, attraverso cinque tappe affrontate in chiave evolutuzionistica: catastrofe, apocalisse, disastro, nemesi ed estinzione.

La Banda Osiris ironica e dissacrante, il filosofo della scienza Telmo Pievani e il giornalista Federico Taddia, partendo dalla profezia Maya che immagina il 21 dicembre 2012 quale fine del mondo, raccontano le inutili previsioni elaborate dall'uomo per dare una data di scadenza alla propria stirpe cercando di leggere i piccoli e surreali segni di un'ipotetica prossima sventura.



**Pierluigi
Cappello**

**Gianpaolo
Gri
che domani
mattina
terrà
la laudatio
durante**

**consegna
della laurea
honoris
causa
al poeta
originario
di Chiusaforte**

